Parrocchia
Sant' Alessandro della Croce
Bergamo

il Giglio

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

n. 2 – 5 ottobre 2025

LETTURE DEL GIORNO

Dal libro del profeta Abacuc *Ab 1,2-3;2,2-4*

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese.
Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà.
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,
mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (*2Tm 1,6-8.13-14)*

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.
Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.
Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

✠ VANGELO del GIORNO

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 17,5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».
Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?
Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Meditazione sul Vangelo

Gesù ci invita ad essere umili e porta l'esempio di un servo che ha lavorato nei campi. Quando torna a casa, il padrone gli chiede ancora di lavorare. Secondo la mentalità del tempo di Gesù, il padrone aveva tutto il diritto di farlo. Il servo doveva al padrone una disponibilità completa; e il padrone non si riteneva obbligato verso di lui perché aveva eseguito gli ordini ricevuti. Gesù ci fa prendere coscienza che, di fronte a Dio, ci troviamo in una situazione simile: siamo servi di Dio; non siamo creditori nei suoi confronti, ma siamo sempre debitori, perché dobbiamo a Lui tutto, perché tutto è suo dono. Accettare e fare la sua volontà è l'atteggiamento da avere ogni giorno, in ogni momento della nostra vita. Davanti a Dio non dobbiamo mai presentarci come chi crede di aver reso un servizio e di meritare una grande ricompensa. Questa è un'illusione che può nascere in tutti, anche nelle persone che lavorano molto al servizio del Signore, nella Chiesa. Dobbiamo, invece, essere consapevoli che, in realtà, non facciamo mai abbastanza per Dio. Dobbiamo dire, come ci suggerisce Gesù: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17,10). Questo è un atteggiamento di umiltà che ci mette veramente al nostro posto e permette al Signore di essere molto generoso con noi.

Benedetto XVI, Palermo, 3 ottobre 2010

ILLUSTRISSIMI

Mi chiamo Lorenzo, per la precisione Lorenzo Lotto, e la vostra Parrocchia la conosco bene. Sì, perché dal mio arrivo a Bergamo, avevo solo trentatré anni, proprio nel vostro Borgo, tra i vostri palazzi e le vostre chiese, ho potuto realizzare i desideri di una committenza ricca e raffinata, borghese ed ecclesiastica. Ne sono nati "capolavori" - mi hanno in seguito riferito, ma io lo sapevo già - alcuni dei quali oggi sono nei musei del mondo, altri ancora lì da voi.

Proprio sabato scorso é stato inaugurato uno di questi, Il nuovo Bernareggi: anche lì potrete trovare alcune mie opere, e non le meno importanti, portate nel cuore della città alta perché altrimenti nessuno, o in pochissimi, avrebbero potuto vederle.

Che ne è invece della mia piccola chiesa di San Bernardino? Un amico veneziano passato da Bergamo mi ha riferito che è chiusa da quasi due anni, lei che era già parecchio malconcia, illuminata assai male: ora anche le travi del tetto sono marcite, è divenuto pericoloso entrarci. Il povero Parroco ha dovuto così chiudere la chiesa, e son mesi che sta cercando di trovare benefattori ed Istituzioni per poterla riaprire.

Se penso alla fatica che ho dovuto fare io per farmi pagare quando sono partito dopo tredici anni da Bergamo! … mi auguro solo che il prevosto non si scoraggi, e che alle tante belle parole, promesse ed auspici che continueranno ad arrivargli, ci siano gesti concreti, e non solo le elemosine domenicali, con cui pagare tutto il lavoro che c'è da fare. Del resto architetti, progettisti e operai di un cantiere così impegnativo non si pagano a buone intenzioni ma con zecchini sonanti.
Era ai miei tempi una chiesa officiata, con Messe tutti i giorni e una confraternita vivace che pensava alle spese. Sempre il mio amico veneziano mi ha detto che da anni ormai, tranne una Messa la domenica in latino, San Bernardino era visitata solo da quelli che voi chiamate turisti e da alcuni parrocchiani fedeli. Mi fa riflettere un problema che è allora molto più vasto del vostro: come restaurare e soprattutto mantenere spazi religiosi, numerosi e bellissimi, che sono mèta soprattutto di un turismo internazionale che li vuole aperti, puliti, ben illuminati… senza il becco di un bagattino?
Invito anche voi a rifletterci.

Vostro Lorenzo

AVVISI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 Ottobre – ore 20.45, Consiglio degli affari economici

Venerdì 10 Ottobre – in Parrocchiale, ore 20.45
XXXIII *Festival Organistico internazionale Città di Bergamo*
Benjamin Righetti, organo

Sabato 11 Ottobre
Gita Parrocchiale a Pavia
con il prof. Marco Pellegrini, Università di Bergamo
"Le arti nel Rinascimento e gli arazzi della Battaglia"

Domenica 12 Ottobre – in Santo Spirito, ore 16.00
Ave Stella – Arie sacre per i Mese mariano di Ottobre
Denia Gavazzeni Mazzola, soprano; Giuseppe Cattaneo, oboe
Orchestra da camera Ab Harmoniae, Pieralberto Cattaneo direttore

Lunedì 13 Ottobre - in Oratorio, ore 20.45 : Consiglio Pastorale

ORARI CELEBRAZIONI

Parrocchiale di Sant'Alessandro della Croce
Domenica ore 11:00

Chiesa di Santo Spirito
Da Lunedì a Venerdì ore 9:00
Sabato ore 18:00 prefestiva
Domenica ore 9:00 -10:30 -18:00
Lingua Ucraina – Rito Bizantino – Domenica ore 12:00

Chiesa di San Marco / Santa Rita
Da Lunedì a Venerdì ore 7:30 – 13:00 – 17:00
Sabato ore 17:00 prefestiva
Domenica ore 8:00 -11:00 -17:00

RECAPITI UTILI

Segreteria Parrocchiale
da Lunedì a Venerdì
11:30 / 13:00 – 19:00 / 21:00
Telefono 333 232 9250

Sito web
www.parrocchiadipignolo.it

Informazioni
info@parrocchiadipignolo.it

Richieste certificati
certificati@parrocchiadipignolo.it